

AL DI LÀ
DELLA MORTE,
LA VITA.
GESÙ
È RISORTO!

COMUNITÀ
PARROCCHIALE
DI CEREÀ
E ASELOGNA



PERIODICO DELLA PARROCCHIA
DI SAN ZENO IN SANTA MARIA ASSUNTA

ANNO XXVII 2024

NUMERO 1

Indice

- 03 Editoriale
- 04 Settimana Santa
- 06 Anno della preghiera
- 08 Ma che musica Maestro!
- 10 Reliquie
- 11 Convegno catechisti
- 12 Un'estate piena di vita
- 14 Diaconato
- 16 Scuole dell'infanzia
- 18 Gocce di santità
- 19 Visita papa Francesco



Cari parrocchiani di Cerea e Aselogna, il mistero della Pasqua si rinnova nelle nostre comunità cristiane come dono per riscoprire continuamente la presenza viva del Cristo Risorto che ci fa toccare con mano l'Amore immenso di Dio che vince la morte e ci ridona vita nuova e caparra di vita eterna. Forse non è sempre facile sentire questo Amore, l'Amore che ti avvolge il cuore, che ti cambia le priorità della vita, che nelle difficoltà ti fa sentire che non sei solo. Forse davanti alla grandezza di questo amore che arriva fino al dono totale della vita nel Cristo della croce, possiamo sentirci piccoli, fragili, indegni...davanti alla chiamata di Dio a vivere una vita per Lui e di dono ai fratelli, ci può assalire il dubbio o la paura.

Quanti di noi hanno sentito nella vita la paura? Paura del buio da bambini, paura di perdere la giovinezza, paura di invecchiare, paura di essere dipendenti dagli altri, di pesare sui propri cari, di essere soli o la paura di dover morire. Tutti abbiamo le nostre paure, le aveva Maria quando Gesù si era smarrito al tempio o quando moriva sulla croce; Pietro, apostolo,

preso dalla paura per la propria vita, tre volte rinnegò Gesù; gli apostoli per paura abbandonarono Gesù nell'orto del Getsemani; ma forse la paura più terribile l'ebbe Giuda, la paura di non poter essere perdonato da nessuno, neppure da se stesso.

Solo l'incontro con Cristo risorto, l'incontro con Dio che ama, ha fatto sì che Maria abbia sorriso, che gli Apostoli abbiano ritrovato la pace, che Pietro abbia perdonato sé stesso. In questi giorni si fa più intensa la preghiera affinché ognuno possa avere la vera pace del cuore, la pace che solo Dio può donare, Dio che ci ama, che è vivo in mezzo a noi. L'augurio pasquale allora diventa invocazione perché per ognuno avvenga quell'incontro con l'Amore che vince ogni paura, ogni morte e che ci apre ad una vita vissuta in pienezza, in compagnia del Signore Gesù e dei fratelli che condividono la fede come famiglia, come chiesa, come comunità.

Buona Pasqua a tutti con la sincera preghiera e la benedizione.

*Il vostro parroco
don Roberto, unito a
don Nicola e don Davide*

Settimana Santa

DOMENICA DELLE PALME 24 MARZO COMMEMORAZIONE DELL'INGRESSO DI GESÙ A GERUSALEMME INIZIO DELLA SETTIMANA SANTA

Sante Messe secondo il solito orario festivo

Ore 10:45 Inizio della Liturgia con la BENEDIZIONE DEI RAMI D'ULIVO DAVANTI ALLE STATUE - PROCESSIONE E SANTA MESSA SOLENNE

Sono invitati i bambini e i ragazzi del catechismo

Ore 17:30 ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO - CANTO DEI VESPRI E BENEDIZIONE EUCARISTICA

GIORNI DI PREPARAZIONE AL TRIDUO PASQUALE

Tutte le celebrazioni della Settimana Santa sono nella chiesa parrocchiale

LUNEDÌ 25 MARZO - MARTEDÌ 26 MARZO - MERCOLEDÌ 27 MARZO

Ore 8:00 S. Messa con preghiera delle lodi e breve omelia

Ore 17:00 Esposizione del Santissimo e adorazione eucaristica; possibilità delle Confessioni

Ore 18:30 S. Messa con preghiera dei vesperi e breve omelia

TRIDUO PASQUALE DEL SIGNORE MORTO, SEPOLTO E RISORTO

GIOVEDÌ SANTO 28 MARZO: GIORNO DELL' ISTITUZIONE DEL SACRAMENTO DELL' EUCARISTIA, DEL SACERDOZIO MINISTERIALE E CONSEGNA DEL COMANDAMENTO DELL'AMORE

Alle 9:30 i sacerdoti concelebrano in Cattedrale la Messa Crismale con il Vescovo Domenico nella quale vengono benedetti gli olii santi: catecumeni, infermi e Crisma
CONFESSIONI DALLE 16:00 ALLE 19:00

Ore 20:30 S. MESSA SOLENNE NELLA CENA DEL SIGNORE animata dai bambini di 3[^] - 4[^] elementare - Lavanda dei piedi - Comunione sotto le due specie. Processione e Reposizione all'Altare del Santissimo - consegna del pane benedetto da spezzare nelle famiglie il giorno di Pasqua - RACCOLTA DELL'OFFERTA DI CARITÀ PER LE MISSIONI E PER IL SEMINARIO

Ore 22:15 **“Vegliate con me nell’orto degli ulivi” - ORA DI ADORAZIONE COMUNITARIA: sono invitati tutti gli operatori pastorali e comunità**

Inizia poi l'adorazione notturna per sostare in adorazione con Signore Gesù (dalle

ore 23:15 a mezzanotte ci saranno adolescenti e giovani che dormiranno poi in casa don Bosco) - La chiesa rimane aperta per tutta la notte

VENERDÌ SANTO 29 MARZO: GIORNO DELLA MORTE DI GESU' SULLA CROCE - giorno di astinenza dalle carni e di digiuno

Ore 8:30 celebrazione delle Lodi

Ore 9:00 CONFESSIONI fino alle ore 12:00

Ore 15:00 CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE: LITURGIA DELLA PAROLA, ADORAZIONE DELLA CROCE, S. COMUNIONE - Sarà animata dai ragazzi di 5[^] elementare e 1[^] media

Ore 16:00 CONFESSIONI fino alle ore 19:00

Ore 20:30 SOLENNE VIA CRUCIS , ADORAZIONE DELLA CROCE E PROCESSIONE - Ci si ritrova in chiesa parrocchiale per la Via Crucis, cui seguirà l'adorazione della croce e la Processione con la reliquia della Santa Croce per via Paride, via 25 aprile fino al parco dietro il Municipio – conclusione con la stazione della Morte di Gesù e benedizione

SABATO SANTO 30 MARZO: GIORNO DI SILENZIO PER LA SEPOLTURA DI GESU'

Ore 8:30 celebrazione delle Lodi

Ore 9:00 CONFESSIONI fino alle ore 12:00

Ore 16:00 CONFESSIONI fino alle ore 19:00

Ore 21:30 SOLENNE VEGLIA PASQUALE: LITURGIA DEL FUOCO, LITURGIA DELLA PAROLA, LITURGIA BATTESIMALE E LITURGIA EUCARISTICA animata dai ragazzi di 2[^] media cresimandi, dai cori e dall'orchestra – S. Cresima di Capuozzo Giovanna

Consegna dell'acqua benedetta e scambio degli auguri al Circolo Noi

DOMENICA 31 MARZO SOLENNITÀ DI PASQUA – RISURREZIONE DEL SIGNORE

SS. Messe in chiesa parrocchiale ore 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:30

Casa di Riposo ore 9:30 - Chiesa della Palesella ore 10:00 - Chiesa Beata Vergine ore 12:00

La S. Messa delle 18:30 è animata dalla Banda Cittadina “Ugo Pallaro”

LUNEDÌ DELL'ANGELO 1 APRILE

SS. Messe ore 8:00 - 9:30 - 11:00 in chiesa parrocchiale (non c'è la Messa della sera 18:30)

OFFERTA DEI FIORI PER L'ALTARE DEL SANTISSIMO E IL SEPOLCRO
Siamo invitati ad offrire fiori e piante per adornare l'altare della Reposizione e del Sepolcro. Portiamo in chiesa fiori e piante entro mercoledì 5 aprile. Grazie di cuore della vostra generosità.

Anno della Preghiera

PAPA FRANCESCO ANNUNCIA L'ANNO DELLA PREGHIERA

Domenica 21 Gennaio 2024 Papa Francesco ha annunciato l'apertura dell'anno della preghiera in preparazione al Giubileo ordinario del 2025.

Andando a rileggere alcune righe nella lettera del Santo Padre possiamo cogliere quali siano le motivazioni che hanno ispirato questa decisione:

«Anzitutto per recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo. Preghiera, inoltre, per ringraziare Dio dei tanti doni del suo amore per noi e lodare la sua opera nella creazione, che impegna tutti al rispetto e all'azione concreta e responsabile per la sua salvaguardia. Preghiera come voce "del cuore solo e dell'anima sola" (cfr At 4,32), che si traduce nella solidarietà e nella condivisione del pane quotidiano. Preghiera che permette ad ogni

uomo e donna di questo mondo di rivolgersi all'unico Dio, per esprimergli quanto è riposto nel segreto del cuore. Preghiera come via maestra verso la santità, che conduce a vivere la contemplazione anche in mezzo all'azione. Insomma, un intenso anno di preghiera, in cui i cuori si aprano a ricevere l'abbondanza della grazia, facendo del "Padre nostro", l'orazione che Gesù ci ha insegnato, il programma di vita di ogni suo discepolo».

Siamo quindi, tutti interpellati e coinvolti per scoprire, o forse sarebbe meglio dire riscoprire, questa prospettiva che fa parte della nostra quotidianità.

Come ha spiegato monsignor Rino Fisichella non si tratterà «di un Anno con particolari iniziative; piuttosto, di un momento privilegiato in cui riscoprire il valore e l'esigenza della preghiera quotidiana nella vita cristiana». In altri termini «come pregare, e soprattutto come educare a pregare oggi, nell'epoca della cultura digitale, in



modo che la preghiera possa essere efficace e feconda».

Anche la nostra parrocchia, insieme alla diocesi di Verona e a tutta la Chiesa, è chiamata in questo tempo di grazia a mettersi in cammino per approfondire e cogliere le opportunità attraverso iniziative (testimonianze, meditazioni, pellegrinaggi, ecc.) che verranno realizzate prossimamente e che potete trovare sul sito della parrocchia all'indirizzo www.parrocchiadice-rea.com o iscrivendovi al canale telegram parrocchia di Cerea.

Per ulteriori approfondimenti siamo tutti invitati ad entrare nel

sito ufficiale della giubileo che potete trovare a questo indirizzo: www.iubilaeum2025.va/it.html.

L'Anno della Preghiera è una possibilità, che può diventare un'incredibile opportunità per vivere questo evento con intensità e partecipazione. Un'occasione per crescere nella fede, per rafforzare la speranza e per testimoniare l'amore di Dio al mondo. Un invito a riscoprire la bellezza del dialogo con Dio e a farne la forza che anima la nostra vita.

Buon Anno della Preghiera a tutti!



Ma che musica Maestro!

Che grande emozione è stata organizzare la seconda edizione di Ma che musica Maestro! Musica, sorrisi e tanto pubblico hanno riempito di gioia l'Area Exp in questa domenica 25 febbraio dove protagonisti sono stati i bambini del nostro 'Corodoro', de 'Il Piccolo Coro Tab' di Barlassina e 'Il Grillo D'oro' di Imola.

Ricordo bene quando l'Associazione "Nel Segno di Anna" che si occupa di diritti dei bambini ci ha proposto l'idea di uno spettacolo che radunasse più cori della galassia dell'Antoniano. Subito e con tanto entusiasmo abbiamo appoggiato l'idea e l'abbiamo trasformata in un evento unico, dedicato ai bambini

ed alle famiglie; con grande soddisfazione quest'anno lo abbiamo proposto per la seconda volta nel paraboloide dell'Area Exp.

Ci tengo a dire che il progetto del Corodoro ci sta riempiendo di tante soddisfazioni grazie all'impegno dei bambini e del grande lavoro del maestro Leonardo Maria Frattini. Da dodici piccoli coristi nel 2021 sono diventati 61, per un progetto che unisce famiglie, istituzioni ed Associazioni di gran parte del territorio della pianura veronese.

Domenica i bambini ci hanno emozionato fin dalle prime note ed hanno dimostrato di aver fatto passi da gigante. Le esibizioni dei tre

cori hanno trasformato il pomeriggio in una grande festa impreziosita anche dalla presenza di un grande della musica italiana, Beppe Carletti, fondatore del gruppo dei Nomadi che si è esibito assieme ai bambini con canzoni storiche del gruppo come 'Io Vagabondo', 'Crescerai' e 'Il vecchio e il bambino'.

La Kermesse quest'anno ha ottenuto anche il patrocinio regionale ed ha visto la preziosa partecipazione alla messa della domenica mattina del Vescovo di Verona Mons. Domenico Pompili, accolto dal Corodoro sul Sagrato con la canzone "Una Galassia Di Note". A lui sono stati regalati la maglietta del Corodoro, il foulard e il libro "Siamo Cellule" (STORIEDICHI edizioni) nato dal testo di una canzone scritta dal Maestro Leonardo. Un'esperienza incredibile per loro e per tutti noi, baciata dal calore di un sole primaverile che ci ha riempiti di gioia.

"Ma che musica maestro" è un evento in cui credo molto perché è un'occasione di divertimento per tutti, una grande festa che coinvolge coristi e spettatori. Oltre alla musica sono stati organizzati laboratori di lettura e attività ricreative per i bambini, uniti a tanto gioco ed allegria, in perfetta linea con il progetto Corodoro, che vuole permettere ai bimbi di stare insieme e divertirsi. Questa seconda edizione è stata dedicata in particolare al tema della Pace, per cantare i diritti dei bambini che nelle zone di guerra purtroppo non vengono mai rispettati. Serve creare un mondo di pace affinché i diritti essenziali siano garantiti, come avere

una casa, andare a scuola, giocare e potersi esprimere liberamente. E' un messaggio di speranza che i bambini hanno voluto trasmettere con le loro voci squillanti affinché gli adulti possano far tacere le armi. Ora tocca a noi..

Ai partecipanti ed a coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento siamo immensamente grati e fin da ora arrivi a tutti l'invito dell'Amministrazione Comunale per la prossima edizione.

Lara Fadini



Reliquie

UN EVENTO DI GRAZIA PER LA PARROCCHIA DI CERE PRESENZA DELLE RELIQUIE DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

19-26 Maggio 2024 In occasione della festa patronale e delle famiglie in festa

La nostra comunità accoglierà l'eccezionale Peregrinatio della Insigne reliquia di sant'Antonio di Padova, accompagnata da due frati, direttamente dalla Basilica del Santo. Le reliquie raggiungeranno la nostra chiesa parrocchiale la chiesa Santissima dove resteranno per la devozione dei fedeli e per rinnovare la nostra fede nel Cristo che sant'Antonio ha testimoniato con la sua fede, la sua predicazione e la sua carità verso i poveri. Le Reliquie che solitamente vengono portate nella "Peregrinatio" sono due e sono state estratte dalla Tomba di Sant'Antonio nella ricognizione del 1981. Sono reliquie "ex massa corporis", sono esposte in due reliquiari: il più solenne ha la forma di un busto dorato del Santo che viene esposto alla venerazione pubblica dei fedeli. L'altro, più piccolo e manuale, viene normalmente collocato sull'altare e viene usato per le benedizioni o portato nelle visite in altri luoghi. In questi giorni vogliamo imparare la spiritualità di questo grande santo per scoprirne qualche aspetto prezioso per la nostra crescita di vita cristiana.

Anche per sant'Antonio valgono le stesse parole di uno dei primi biografi di san Francesco: *"Il suo porto più sicuro era la preghiera, non di pochi minuti, né vuota, né presuntuosa, ma di lunga durata, serena ed umile"*. **Per Antonio la preghiera è anzitutto un**

rapporto di amore che crea un'intima unione con la persona amata (cioè tra l'uomo e Dio) e spinge poi a colloquiare dolcemente con lei, provando una gioia ineffabile. Il Santo attua il precetto evangelico di pregare sempre attraverso la cosiddetta "orazione del cuore": orientare all'amato ogni azione, ogni gesto, ogni pensiero. Il Santo sente la necessità della solitudine fisica, del silenzio esteriore, per condurre una più intensa vita di preghiera e di contemplazione. La solitudine non è però per lui separazione, perché essa l'avvicina spiritualmente agli altri, permettendogli di comprendere la gente che vive nell'inquieta e rumorosa società.

Come il padre san Francesco, sant'Antonio alternava la vita apostolica della predicazione itinerante con periodi più o meno lunghi di ritiro nella solitudine, per dedicarsi alla meditazione, alla preghiera, alla mortificazione e alla contemplazione. Nella preghiera Antonio ascolta la voce di Dio: si nasconde, si umilia e trova pace e gioia nell'abbandono alla volontà del Signore.



Convegno catechisti

Il 28 Settembre prossimo si celebrerà ad Aquileia il Convegno del Triveneto dei catechisti, una occasione di incontro e di preghiera. Il tema scelto: "Un Annuncio che incontra la Vita. Riscoprire il Battesimo porta della fede". In questo cammino verso Aquileia ci vengono proposte varie tappe. La prima, alla quale ho partecipato insieme ad altri catechisti in rappresentanza della nostra vicaria il 28 Gennaio scorso a Verona, aveva come tema: Riconoscere.

Dalle due relazioni presentate molti gli spunti suggeriti. Tra questi ci è stato ricordato che oggi non sono più le famiglie ad accompagnare nel cammino di fede ma, le parrocchie, chiamate a favorire l'Incontro con forme più accessibili e credibili; che la Fede è questione di "grazia" inattesa, non programmata, che può sorgere o rinascere attraverso varie forme. Ci hanno ricordato anche che l'Annuncio è già presente nella Vita di tutti i battezzati. Abbiamo solo da aiutare a scoprire ciò che Dio ha già donato segretamente.

E' stata una prima tappa molto arricchente che mi ha permesso, ci ha permesso, di cogliere suggerimenti preziosi e anche

di confrontarci in piccoli gruppi nelle cinque tavole proposte: iniziazione cristiana, evangelizzazione degli adulti, catechesi battesimale, catecumenato, catechesi per i diversamente abili. Io ho scelto evangelizzazione adulti. Ci siamo scambiati idee su quali sono gli ostacoli da superare per un Annuncio efficace e cosa valorizzare per facilitarne l'Incontro.

Sono rientrata a casa grata di questa occasione di "crescita" personale da condividere per il bene non solo dei bimbi o ragazzi che ci vengono affidati nel percorso del catechismo ma da condividere con chiunque. Sul mio quadernetto degli appunti ne trovo alcuni evidenziati, uno di questi: "Siamo chiamati all'Annuncio che libera e non giudica, che chiede umiltà e rispetto per l'altro (...) oggi più che mai c'è bisogno di testimoni e non di maestri." Abbiamo concluso questa prima tappa verso Aquileia insieme al nostro Vescovo Domenico. Prezioso il suo suggerimento che ci invita ad "essere silenzio" così da metterci in ascolto per poter accogliere e aiutare a Incontrare Gesù.

Ornella Filippini



Vita in parrocchia

A cura di don Nicola e don Davide

Un'estate piena di Vita

"Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita". Con queste parole papa Francesco iniziava l'esortazione apostolica sulla gioventù. "Cristo vive" ed è colui che dà senso alla nostra vita e al nostro essere Chiesa. È Lui il motivo ultimo delle proposte delle attività estive per i bambini, ragazzi e giovani che vivremo anche quest'anno in parrocchia. I nostri ragazzi e giovani, come dice il nostro Vescovo: "non hanno bisogno di essere "distratti" ma di riprendere la parola" (Lettera pastorale sul Silenzio). Ecco quindi che le varie attività vanno in questa direzione, non solo per riempire le settimane di vacanza scolastica ma, per offrire un tempo in cui fare esperienza di Chiesa, famiglia di Dio. Un tempo in cui bambini, ragazzi e giovani possono scoprire o riscoprire in contesti di condivisione, fraternità amicizia e gioco l'amicizia che dà valore a tutto: l'amicizia con Gesù. L'esperienza del grest del camposcuola, di un cammino, di un campo scout diventa terreno fecondo in cui i ragazzi si conoscono al di fuori degli schemi della scuola e stringono amicizie all'interno di una comunità educante composta da adulti, volontari, animatori e don.

Ed ecco quindi che la nostra estate inizia a giugno con i campiscuola di elementari e medie dove l'obiettivo più grande è quello di crescere alla scuola del Maestro, vivere un'esperienza di Chiesa dove Gesù si trova al centro e tutto converge verso di Lui come raggi di una ruota della bici: più siamo vicini e uniti tra di noi e più ci avviciniamo al centro, a Cristo.

Nelle prime tre settimane di luglio vivremo l'esperienza del Grest, tempo fecondo

per coltivare relazioni tra coetanei, tempo di crescita e responsabilità per gli animatori adolescenti che avranno l'opportunità di essere per tre settimane degli accompagnatori, quasi dei fratelli maggiori visto che vivranno assieme ai ragazzi tutti i giorni mattina e pomeriggio.

L'augurio è che proprio loro possano essere i protagonisti del Grest, mettendo in campo tutta la loro fantasia, gioia, voglia di mettersi in gioco e li ringraziamo fin da subito. Il grest diventa tempo importante anche per la parrocchia stessa, opportunità per dare testimonianza della bellezza di essere cristiani, ovvero seguaci di Cristo: ecco quindi che ci rivolgiamo ai nostri volontari ringraziandoli fin da subito per il loro servizio, ma anche dando loro un appello: siate lievito! Il vostro servizio sia come lievito: ne basta poco, non servono grandi proclami; ma quel poco rende buono e gustoso il cibo e noi desideriamo questo: mostrare il volto di una Chiesa bella e buona, capace di annunciare la bellezza del Vangelo.

Tra luglio e agosto l'estate continua con l'esperienza di cammino per adolescenti, cammino fisico ma anche interiore volto a far suscitare le domande più profonde; il cammino verso Assisi per i giovani organizzati dalla diocesi, l'esperienza di condivisione del campo famiglie e per concludere il campo di 3^a Media di unità pastorale con l'obiettivo di mostrare ai ragazzi la bellezza dell'essere Chiesa.

Insomma un'estate ricca di appuntamenti e di opportunità per tutti! Un grande grazie fin da ora a tutti coloro che si metteranno a servizio dei nostri ragazzi perché, chi ha a cuore la gioventù, ha a cuore il futuro della nostra comunità parrocchiale!


PARROCCHIE DI
CEREA e ASELOGNA

ESTATE 2024

CAMPO 5 ELEM-1 MED

10-16 GIUGNO
Colonia Cabrini (Spiazzi)

CAMPO CRESIMANDI
2 MEDIA

17-23 GIUGNO
Colonia Cabrini (Spiazzi)

CAMPO 3-4 ELEM
24-30 GIUGNO
Giare (S. Anna d'Alfaedo)

GREST
30 GIUGNO - 21 LUGLIO

ASSISI in 24h

5 SETTEMBRE
per cresimandi e famiglie

ADO IN CAMMINO

23-27 LUGLIO
annate 2009-08-07

CAMPO FAMIGLIE

10-17 AGOSTO
Valles - Val Pusteria

GIOVANI IN CAMMINO

4-11 AGOSTO
proposta CPAG (Assisi)
dal 2006 in su

CAMPO 3 MED
(di unità pastorale)

25-31 AGOSTO
Tenuta Cervi
(S. Zeno di Montagna)

Diaconato

NUOVO DIACONO NELLA DIOCESI DI VERONA... E DELLA PARROCCHIA DI CERE- REA!

La Parrocchia di Cerea si sta preparando per vivere un momento eccezionale e di grande gioia! **Domenica 7 aprile 2024 alle ore 16:00**, nella chiesa parrocchiale, il vescovo Domenico Pompili ordinerà diacono il nostro seminarista Riccardo Pettene.

La notizia è stata data ufficialmente alla comunità dal parroco don Roberto durante la messa di domenica 25 febbraio, presieduta dallo stesso vescovo Pompili.

Abbiamo deciso d'intervistare il futuro diacono:

Ciao Riccardo! Penso che, ormai, ti conosciamo molto bene! Però dai, presentati per chi magari non ti conosce...

Ok. Ciao! Mi chiamo Riccardo Pettene, ceretano doc, e quest'anno compirò 30 anni (sigh!). Sono figlio unico di Marta Finezzo e Enrico Pettene, ma ci tengo a sottolineare che sono, da sempre, figlio della Parrocchia di Cerea! In questo contesto, infatti, è nata la mia vocazione... Fin da piccolo ho frequentato la parrocchia e, una volta cresciuto, da animato sono diventato animatore, poi coordinatore di grest e campiscuola per molti anni. Ero felice, ma non del tutto... Nel 2017 la svolta: sono partito, con un gruppo di amici, per il Cammino di Santiago di Compostela. In questa occasione ho detto il mio primo sì alla chiamata del Signore

e nel 2018 è iniziato il mio cammino in seminario... Fra pochi giorni riceverò il primo grado dell'ordine: *il diaconato*.

Dal cammino di Santiago è iniziato il tuo nuovo cammino in seminario. Ci spieghi com'è strutturato il seminario oggi? Qual è stata la tua esperienza?

Certo, ora vi spiego. Il primo anno è un anno di discernimento vocazionale, poi sono previsti cinque anni di studio approfondito: filosofia, teologia ovviamente ma non solo... Voglio precisare infatti che la formazione che si riceve negli anni di seminario non è solo culturale, ma è una vera e propria formazione integrale dell'individuo perché, oltre agli aspetti intellettuali e spirituali, il seminarista riceve un'educazione a livello umano e relazionale nella vita comunitaria. In quest'ottica si inseriscono varie esperienze di volontariato che il seminarista svolge anche per approfondire il discernimento sulla propria vocazione. Io, ad esempio, il primo anno ho svolto il mio servizio in un corso d'italiano per immigrati, poi per due anni ho operato nella Parrocchia di Santa Maria Immacolata (Verona). Sono stato anche educatore dei ragazzi del seminario minore e ho vissuto un'esperienza di volontariato presso l'OPSA di Padova, un'associazione che si occupa di disabili gravi. Nel frattempo, anche il mio cammino "istituzionale" ha preso il via nel 2022, con il *Rito di Ammissione*. Ho ricevuto dunque i due "ministeri minori": *lettorato* prima e, successivamente, sono stato istituito *accolito*, iniziando così il servizio anche nella mia parrocchia di origine.

"Diacono" significa "servitore", e da quello che ci hai raccontato Riccardo il "servizio" è proprio la parola cardine dell'esperienza di un seminarista.

Sì, è proprio così: tutto concorre verso il servizio al prossimo. *Diaconato* e *presbiterato* costituiscono i due "ministeri maggiori", anzi possiamo dire che sono i due ministeri nel senso proprio del termine. Il diaconato è il primo grado del sacramento dell'ordine, e si divide in diaconato "permanente" (al quale possono accedere anche gli uomini sposati) e diaconato "transeunte", termine utilizzato per indicare coloro che vengono ordinati diaconi in vista di una futura ordinazione a presbiteri, e che quindi lo sono solo "temporaneamente". La missione del diacono è proprio lo spirito del servizio: occorre mettersi al servizio innanzitutto del Signore, attraverso il servizio nella Liturgia, nella Parola e nella Carità. Inoltre, si è al servizio del presbitero o dei presbiteri che celebrano la Messa e della Chiesa nella sua totalità. Il "diaconando", ovvero colui che chiede di essere ammesso al diaconato transeunte, deve professare tre promesse: il *celibato* (per poter vivere relazioni veramente accoglienti e libere), la *preghiera* (in particolare la liturgia delle ore) e ultima, ma non ultima, *l'obbedienza filiale al Vescovo*.

Grazie Riccardo per averci spiegato il ministero del diaconato. Ma dicci, cosa significa per te essere ordinato diacono?

Se penso all'inizio del mio percorso vocazionale, alla domanda di felicità che non riuscivo a pormi e che, una volta posta, non trovava una risposta, vedo quanto l'amore di Dio si sia manifestato attraverso la Chiesa, nei fratelli e nelle sorelle che, nelle modalità più originali, sorprendenti e meravigliose, mi hanno guardato con gli occhi del Signore. Per me ricevere il diaconato significa lasciarmi ancora guidare dalla fedeltà e dall'amore di Dio e farmi suo strumento e testimone in maniera totale, abbandonandomi

alla sua promessa, mettendomi a servizio Suo e della Chiesa.

Che cosa provi? Quello che stai per vivere è un passaggio molto importante nella vita di un uomo...

Certo, l'emozione è molto forte perché il passo che sto per compiere richiede da parte mia una grande responsabilità: come ogni vocazione è una chiamata al sì per sempre. Ma sono grato, sereno e contento di rispondere alla chiamata della Chiesa con la mia comunità che mi ha visto crescere nella vita e nella fede. Desidero essere un discepolo missionario che segue Cristo e lo annuncia ad ogni fratello e sorella che incontra. Credo molto nella "Chiesa in uscita" di cui ci parla Papa Francesco. D'altronde la vera chiamata, la vocazione autentica di ogni cristiano, è la chiamata alla missionarietà.

Allora ci vediamo domenica 7 aprile, pronti per ringraziare e festeggiare! Grazie Riccardo, anzi "Don" Riccardo...

Grazie a tutti, a presto!



Scuole dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia A. Grigolli Bresciani

La Scuola dell'Infanzia A. Grigolli Bresciani è stata costituita nell'anno 1984 su **iniziativa di alcuni genitori della Parrocchia di Cerea, che sentivano la necessità di offrire ai loro bambini e alla comunità una scelta educativa diversa: una scelta che rispecchiasse i valori cristiani.** Appartiene alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) che quest'anno festeggia 50 anni. La Federazione FISM attualmente è riferimento per 9.000 realtà educative e di istruzione in tutta Italia, gestite da congregazioni religiose, parrocchie, enti morali, associazioni anche di genitori: 6.700 scuole dell'infanzia 3/6 anni e 2.300 servizi educativi per la prima infanzia 0/3 anni (asili nido e sezioni primavera) per oltre 450.000 bambine e bambini.

La scuola eroga i propri servizi grazie a personale dipendente. Coordinatrice, maestre, educatrici, segreteria, personale inserviente, si prendono cura tutti i giorni di circa 90 bambini dalle 7:30 alle 18:00. I pasti sono preparati dalla cucina interna alla scuola.

I bambini vivono questa esperienza sia in gruppi che in sezioni (5 sezioni da non oltre 20 bambini).

Il progetto educativo è in continua osservazione, movimento e crescita. Le esigenze dei bambini e delle famiglie cambiano velocemente. E' importante essere pronti a cogliere queste nuove sfide e valutare quali siano gli elementi educativi che vogliamo veicolare attraverso il nostro servizio. E' una grande responsabilità e grande sfida che raccogliamo volentieri ogni giorno per aiutare i nostri bambini a sentire l'amore di Dio per ognuno di loro.

*Marco Ambrosi
Presidente*



La Scuola dell'Infanzia A. M. Maggioni

... “È Il giorno 22 Novembre 1923 quando con la corsa delle 12,05 tre suore, Figlie di Maria Immacolata, partono da Verona per recarsi ad Aselogna, frazione del Comune di Cerea, per iniziare una nuova missione. Qui vennero ricevute dal M. R. don Giuseppe Vinco Arciprete, e dal M. R. don Francesco Zamboni curato della parrocchia. Nel paese di Aselogna nel frattempo i sigg. Maggioni di Legnago, possidenti terrieri, avevano fatto costruire, su una loro proprietà, il piano terra dell'attuale Scuola Materna, donata nel 1925 alla Congregazione di Carità di Cerea e successivamente nel 1939 viene stipulato un nuovo atto con il quale i sigg. Maggioni donano alla Chiesa di S. Maria in Aselogna l'immobile adibito ad Asilo infantile sotto il titolo "**Angelo Maddalena Maggioni**" affinché vengano accolti nell'Asilo i bambini poveri residenti in Aselogna”... E' questo l'inizio di un cammino...

Sarà però il 27 aprile 1925 la data che sancisce ufficialmente la nascita della scuola dell'infanzia, ossia quando suor M. Zeffirina maestra, sorella Valeria assistente, Faccio Corina bidella, aprono l'Asilo per la prima volta.

Nasce nei momenti tragici e difficili della guerra e della fame, per aiutare le famiglie, per collaborare con loro e soprattutto nasce con la volontà di creare in un piccolo paese un luogo di carità cristiana, l'anima, il cuore pulsante di una parrocchia.

Grazie all'accoglimento di domande per bandi di ristrutturazione, a donazioni, all'appoggio del comune di Cerea, al benessere della Curia di Verona, ma soprattutto grazie a un gruppo di genitori sempre presente e attivo, la scuola dell'infanzia viene completamente ristrutturata e viene inaugurato il 11 settembre 2011, alla presenza delle autorità ecclesiastiche, politiche locali e regionali e dell'intero paese, il nuovo nido integrato.

L'aggiornamento continuo di insegnamento e l'attenzione a ogni aspetto della vita quotidiana dei bimbi, ha portato ad un aumento continuo delle iscrizioni arrivando in questi ultimi anni a soddisfare la completa disponibilità dei 110 posti tra nido e materna.

La scuola di ispirazione cristiana è affiliata alla Federazione Italiana Scuole Materne, della quale si seguono le linee essenziali di valori cristiani e di educazione e insegnamento con progetti in itinere. Ogni momento vede i bimbi al centro di tutto, sono LORO i protagonisti delle giornate, a tale scopo, grazie ai genitori, ai numerosi volontari, e al comune di Cerea, da pochi anni è stato creato un percorso sensoriale, un luogo aperto nel giardino della scuola diviso per settori all'interno dei quali le insegnanti e le educatrici stimolano le attività dei bimbi sullo sviluppo dei sensi “tattili”, “olfattivi”, “visivi”, “auditivi”... mentre per il “gusto”... beh, ci pensa abbondantemente la cuoca Valeria nella fornita e da loro apprezzata mensa interna

La parrocchia di Aselogna è in questi anni divenuta parte integrante della parrocchia di Cerea e grazie alla costante e fondamentale presenza di Don Roberto e don Davide, i bimbi seguono con curiosità e attenzione tutti i momenti liturgici che li vedono coinvolti durante tutto l'anno. Il prossimo 27 aprile 2025 sarà proprio questo, celebrare i 100 anni di una VITA PARROCCHIALE dedicata ai bimbi e alle famiglie che si sentono legate a questa REALTÀ VIVA E PRESENTE !!



*Stefano Ghisi
Presidente*

San Giuseppe

*San Giuseppe, l'uomo dei sogni.
San Giuseppe, l'uomo obbediente.*

San Giuseppe, Sposo di Maria Vergine, padre putativo di Gesù è patrono della Chiesa, dei lavoratori e dei moribondi.

Giuseppe è della stirpe di Davide, è un falegname, fidanzato con Maria. Venuto a conoscenza della maternità della Vergine, si affida alle parole dell'Angelo: "Il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo" e Dio lo ricompensa affidandogli addirittura il proprio Figlio.

San Giuseppe è una figura che noi tutti conosciamo bene, o forse pensiamo di conoscere bene perché in realtà in questa Santa figura sono racchiusi significati straordinari che talvolta vanno cercati in profondità perché, in effetti, i testi biblici che ci parlano dello Sposo di Maria sono piuttosto scarsi.

Giuseppe è certamente "l'uomo giusto", perché disponibile a compiere gioiosamente e fedelmente la volontà divina.

In realtà nel Vangelo secondo Matteo, la figura di Giuseppe è costantemente caratterizzata da tre aspetti che corrono paralleli: Giuseppe è l'uomo dei sogni, è l'uomo obbediente che accoglie la volontà di Dio, è l'uomo che sa "prendere con sé", cioè sa prendersi cura delle persone affidategli.

"Giuseppe è l'uomo che accoglie il sogno di Dio, perché in qualche modo sa egli stesso sognare una storia in cui Dio è coinvolto totalmente per la salvezza delle sue creature. Agli ordini angelici Giuseppe obbedisce sempre prontamente e ogni volta ricorre un'espressione assai suggestiva circa la sua pronta risposta: "prese con sé". La prima volta è al termine dell'annuncio di cui egli è il destinatario: "fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa". Successivamente, il "prendere con sé" riguarda l'ordine angelico circa il bambino e la madre da far riparare in Egitto; infine la stessa espressione ricorre quando si tratta di ritornare dall'Egitto. In tutto ciò emerge il ritratto di Giuseppe come di un uomo che

ha scoperto l'amore divino per questa umanità, e che ha sperimentato la serietà della decisione di Dio di essere l'"Emmanuele". E da questa evidenza intima che procede la sua forza di prendersi cura e di accogliere con sé Maria e il bambino." (art. di Gianfranco Ravasi Famiglia Cristiana)

Giuseppe è anche definito "il Dottore del silenzio".

I Vangeli non ci riportano nessuna parola di Giuseppe di Nazaret. Il silenzio di Giuseppe è un silenzio pieno di ascolto, un silenzio operoso, un silenzio che fa emergere la sua grande sensibilità.

Il silenzio di San Giuseppe ci insegna a definire quello spazio di interiorità nelle nostre giornate in cui dare la possibilità allo Spirito di rigenerarci, di consolarci, di migliorarci e permette alla voce di Dio dentro di noi di esprimersi.

Prendere spunto dalla vita di Giuseppe ci spinge a recuperare la dimensione contemplativa della nostra vita.

San Giuseppe è considerato un potente intercessore per i casi impossibili e per i bisogni urgenti. Il suo amore paterno verso Gesù gli ha conferito il titolo di "Custode del Redentore".

La sua figura è largamente amata e invocata dai fedeli in tutto il mondo.

La preghiera a San Giuseppe per i casi impossibili è un'antica e potente invocazione affinché interceda presso Dio per aiutare coloro che si trovano in situazioni disperate o senza speranza.

Preghiera per invocare san Giuseppe: *«Glorioso patriarca san Giuseppe, il cui potere sa rendere possibili le cose impossibili, vieni in mio aiuto in questi momenti di angoscia e difficoltà. Prendi sotto la tua protezione le situazioni tanto gravi e difficili che ti affido, affinché abbiano una felice soluzione. Mio amato Padre, tutta la mia fiducia è riposta in te. Che non si dica che ti abbia invocato invano, e poiché tu puoi tutto presso Gesù e Maria, mostrami che la tua bontà è grande quanto il tuo potere. Amen».*

Visita papa Francesco

La Diocesi di Verona si sta preparando ad accogliere con tanta gioia, la visita di papa Francesco, sabato 18 maggio.

Il Santo Padre arriverà all'aeroporto Catullo verso le 8:30 e poi alle 9:00 incontrerà i bambini delle scuole dell'infanzia, primaria e i ragazzi delle medie, davanti alla Basilica di San Zeno; il centro pastorale ragazzi animerà il momento con canti e balli.

Il Papa entrerà poi in basilica e incontrerà frati, suore e sacerdoti e terrà loro un discorso. Successivamente verso le 10:30 il Pontefice sarà in Arena per "Arena di Pace 2024": incontrerà i componenti di circa 200 associazioni che in questi mesi si sono trovati per discutere il tema della giustizia e della pace. Questo tema è stato suddiviso in cinque ambiti: l'ecologia e l'ambiente, i diritti e il lavoro, l'economia e finanza, i migranti e il disarmo. Ci saranno cinque personalità, provenienti da cinque continenti, che potranno al Papa delle domande.

Il Papa lascerà poi l'Anfiteatro romano, per trasferirsi in carcere a Montorio ed avere, nel campo sportivo, l'incontro con i detenuti e poi pranzerà con loro, sottolineando il fatto che il pranzo dovrà essere

uguale per tutti. Nel pomeriggio ci sarà il grande appuntamento aperto a ciascuno di noi: lo stadio Bentegodi ospiterà il grande abbraccio di Verona a Papa Francesco.

Il centro pastorale giovanile animerà l'evento e preparerà l'incontro con un bel momento di festa, poi il papa si preparerà per la celebrazione della Santa Messa alle ore 16:00, alla quale saranno presenti migliaia di fedeli. Per partecipare alla celebrazione sarà necessario avere un pass, l'iscrizione si potrà fare nelle diverse parrocchie o autonomamente sul sito. L'Helas Verona ha concesso che i ragazzi e gli adolescenti possano prendere posto a sedere sul prato dello stadio, per essere così più vicini al papa. Verranno coinvolti tutti i gruppi musicali delle varie parrocchie, sia quelli polifonici, che ritmici, per accompagnare con il canto, la Santa Messa.

A breve arriverà nelle parrocchie una preghiera che il Vescovo ha composto, per prepararci spiritualmente all'incontro.

Tutti siamo grati di avere tra noi il Pontefice per aver accolto l'invito ad incontrare la chiesa di San Zeno e la nostra città, che ha definito "crocevia di popoli" e dunque luogo adatto al confronto e al dialogo!



Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

37/2023	Fraccaro Gioia	battezzata il 08/12/2023
38/2023	Lia Edoardo	battezzato il 08/12/2023
39/2023	Moro Camilla	battezzata il 10/12/2023
40/2023	Priolo Gabriel	battezzato il 16/12/2023
41/2023	Brognara Cesare	battezzato il 17/12/2023
01/2024	Motti Nicholas	battezzato il 20/01/2024
02/2024	Berardo Aurora	battezzata il 04/02/2024

FUNERALI

89/2023	Piva Nedda di anni 94	04/2023	Bellè Mariella di anni 78
90/2023	Dander Anna di anni 89	05/2024	De Carli Maria Pia di anni 54
91/2023	Belluzzo Paolo di anni 82	06/2024	Godi Gianni di anni 86
92/2023	Manara Anna Maria di anni 87	07/2024	Fazion Gianfranco di anni 75
93/2023	Moretto Paola di anni 72	08/2024	Merlin Francesco di anni 89
94/2023	Faccioli Sonia di anni 77	09/2024	Guerrer Susi di anni 62
95/2023	Bonfante Paolo di anni 76	10/2024	Trivellato Cesarina di anni 90
01/2024	Leardini Franco di anni 81	11/2024	Mantovani Adriana di anni 84
02/2024	Masaia Clara di anni 91	12/2024	Ferrari Francesco di anni 72
03/2024	Toniolo Graziella di anni 74	13/2024	Ferrarin Marisa di anni 76
		14/2024	Clementi Nazareno di anni 85
		15/2024	Muschio Davide di anni 63

Programma Reliquie S. Antonio

Dal 19 al 26 maggio Peregrinatio delle Reliquie di sant'Antonio di Padova nelle parrocchie di Cerea e Aselogna

Domenica 19 maggio: SS. Messe ore 8:00 – 10:30 – 18:30

Ore 10:00: Accoglienza delle reliquie di sant'Antonio alla casa della Gioventù – processione verso la chiesa
Ore 11:00: Santa Messa solenne
Ore 17:30 Vespri solenni con la benedizione eucaristica

Lunedì 20 maggio

Ore 8:00 Santa Messa con la preghiera delle Lodi
Dalle ore 9:00 visita dei frati con la reliquia di S. Antonio di Padova ai malati nelle case
Ore 16:00 S. Rosario e S. Messa - adorazione eucaristica fino alle ore 18:00 – tempo per le confessioni
Ore 20:00 S. Messa - Sono invitate le famiglie e ragazzi di 5^a elementare, 1^a e 2^a media - tutti i gruppi parrocchiali, gli operatori pastorali e tutte le associazioni di volontariato impegnate nel nostro paese

Martedì 21 maggio: Solennità di S. Zeno, patrono della parrocchia di Cerea

Ore 8:00 Santa Messa con la preghiera delle Lodi
Dalle ore 9:00 visita dei frati con la reliquia di S. Antonio di Padova ai malati nelle case
Ore 16:00 S. Rosario e S. Messa - adorazione eucaristica fino alle ore 18:00 – tempo per le confessioni
Ore 20:00 S. ROSARIO E S. MESSA NELLA CHIESA DI SAN ZENO

Mercoledì 22 maggio: Festa di S. Rita (dopo le SS. Messe, benedizione delle rose)

Ore 8:00 Santa Messa con la preghiera delle Lodi
Dalle ore 9:00 visita dei frati con la reliquia di S. Antonio di Padova ai malati nelle case
Ore 16:00 S. Rosario e S. Messa - adorazione eucaristica fino alle ore 18:00 – tempo per le confessioni
Ore 20:30 S. Messa – Sono invitati tutti i sacerdoti nativi di Cerea e che qui hanno svolto il loro ministero - Sono invitate le famiglie e bambini di 3^a e 4^a elementare

Giovedì 23 maggio

Ore 8:00 Santa Messa con la preghiera delle Lodi
Ore 9:30 visita dei frati con la reliquia di S. Antonio di Padova alle scuole dell'Infanzia di Cerea e Aselogna
Ore 16:00 S. Rosario e S. Messa CON IL SACRAMENTO DELL'UNZIONE PER TUTTI GLI ANZIANI e AMMALATI - adorazione eucaristica fino alle ore 18:00 – tempo per le confessioni
Ore 20:45 WORSHIP – VEGLIA E ADORAZIONE IN MUSICA con i segni della spiritualità di Sant'Antonio (sono invitati ragazzi di 3^a media, adolescenti e giovani)

Venerdì 24 maggio

Ore 8:00 Santa Messa con la preghiera delle Lodi
Ore 9:30 visita dei frati con la reliquia di S. Antonio di Padova alla casa di riposo e alla cooperativa sociale Anderlini
Ore 16:00 S. Rosario e S. Messa - adorazione eucaristica fino alle ore 18:00 – tempo per le confessioni
Ore 20:30 S. Messa solenne con la presenza delle parrocchie della unità pastorale di Cerea e Aselogna – anima la Corale di Casaleone - PROCESSIONE PER LE VIE DEL PAESE

Sabato 25 maggio

Ore 8:00 Santa Messa con la preghiera delle Lodi
Ore 10:00 Preghiera e incontro per famiglie e bambini di 1^a e 2^a elementare
Ore 17:00 LA RELIQUIA VIENE PORTATA NELLA CHIESA DI ASELOGNA: S. Rosario, Adorazione e ore 18:00 S. Messa
a Cerea: ore 18:30 S. Messa di vigilia

Domenica 26 maggio: COMUNITA' E FAMIGLIE IN FESTA

SS. Messe in chiesa parrocchiale ore 8:00 – 10:30 – 18:30
Ore 10:30 S. MESSA SOLENNE DELLA COMUNITA' con la presenza delle famiglie del catechismo, gruppi e associazioni parrocchiali e del paese
- CHIUSURA DELL'ANNO DI CATECHISMO E SALUTO ALLE RELIQUIE